

## Riforma Fioroni: "Pensavo fosse una 'bastardata', ma ora penso sia giusto..."

FLAVIA GATTI

La riforma dell'ex ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni ha portato notevoli cambiamenti nel sistema scolastico italiano.

Le parti di questa riforma toccano vari argomenti, eliminando anche la precedente riforma Moratti, riguardante la divisione delle scuole superiori e le materie prioritarie della scuola (le fantomatiche tre: l'inglese, informatica, impresa). Tale riforma interessa (o spaventa) gli studenti in particolare per un solo decreto, il decreto ministeriale n. 80, la cosiddetta "riforma dei debiti".

Il decreto infatti è abbastanza chiaro: per chi ha insufficienze nel primo quadrimestre sono previsti corsi di recupero coi professori o studio autonomo - a scelta dei docenti - e possibilità durante il secondo quadrimestre di più

do me è uno spreco di tempo sia per il ragazzo che per gli insegnanti".  
**Valentina:** "Secondo me è giusto dare debiti e bocciare chi deve essere bocciato ma è stressante dover aspettare fino a settembre, passando tutta l'estate sulle spine. Bisognerebbe saperlo subito se si è bocciati o no, non a settembre".

**Lorenzo:** "Inizialmente pensavo fosse una 'bastardata', ma ora penso sia giusto che chi ha delle lacune in certe materie sia bocciato, ma non per una sola materia. Infine penso che possa anche favorire poiché i professori non rischiano di far bocciare una persona con una sola materia negativa, così ci sono meno probabilità di avere debiti per chi ha una sola insufficienza. Non è giusto però che 'passi' gente con più debiti".

**Giulia:** "Credo che se una persona non ha lavorato per

ne positiva e incentivante la riforma; infatti penso che, nonostante la mole di lavoro ulteriore rispetto al programma curricolare, i recuperi svolti in orario extrascolastico possano essere, se svolti con impegno e costanza, decisamente utili per il recupero della materia insufficiente".

**Giulia B.:** "Sono favorevole alla riforma perché è giusto che chi ha delle insufficienze le recuperi coi corsi estivi altrimenti le lacune diventano crateri che si trascinano fino alla maturità".

**Elena:** "Sono d'accordo con il ministro, ma penso che anche la riforma precedente, se applicata in modo giusto avrebbe portato a risultati migliori. D'altra canto, penso che chi ha delle insufficienze nel primo quadrimestre, con il troppo lavoro trascuri il programma del secondo quadrimestre, ma in ogni caso questa riforma servirà a siste-

## Il primo elemento che favorisce il rispetto del docente è riconoscerlo preparato

**Marco:** "Affrontare l'esame di maturità per me assume diversi significati. Si chiude un ciclo di studi di una certa corposità ma si chiude in qualche modo un pezzo di vita che è collocata in una fascia di età che tutti considerano tra i più delicati. Per me è una tappa importante; è un po' come "tirare" la riga e fare i conti di come sono andati questi 18/19 anni".

**Andrea:** "Sono d'accordo con Marco e dico di più. Per me l'esame di maturità non è solo un punto d'arrivo dei miei 19 anni di vita ma è anche un punto di partenza per pensare al come voglio il mio futuro; sto già pensando a cosa voglio fare da grande".

**Mara:** "Io non so se continuare gli studi o pensare ad inserirmi nel mondo del lavoro ma al di là di questo ho constatato che i miei genitori mi stanno trattando non più come una ragazzina ma vogliono da me un atteggiamento da persona matura che sa prendersi delle responsabilità e portarle fino in fondo, mi chiedono concretezza e sicurezza cosa che non è facile avere a questa età nonostante dall'anagrafe risultiamo maggiorenni".

**Perché avete scelto di frequentare questa scuola?**  
**Chiara:** "Ho scelto una scuola tecnica perché non mi andava l'idea di frequentare un liceo e poi dovermi iscrivermi all'università. Ho scelto questa scuola perché il mio desiderio era quello di lavorare in una banca".

**Cristina:** "Io non avevo idee chiare, o meglio, volevo frequentare questa scuola ma non c'era un vero e proprio motivo, mi sono lasciata trascinare dall'istinto e la cosa non è andata poi così male".

**Samantha:** "La riforma è positiva per quello che riguarda coloro che hanno negative molte materie, perché non è giusto che ogni anno passino persone con anche tre o quattro materie insufficienti".  
**Francesca:** "Sono d'accordo con la boccatura di chi ha già tante materie insufficienti, ma non sono d'accordo con i corsi di recupero durante tutto l'anno, perché si rischia di far diventare insufficiente anche il secondo quadrimestre".

**Stefano:** "Bocciare per un debito è troppo, con più di tre va più che bene, ma non sono d'accordo con i mille recuperi all'anno... dopo un po' di tentativi è meglio lasciare perdere".

\*\*\*  
I ragazzi sono dunque favorevoli a una riforma e a un giro di vite alla scuola italiana, tuttavia ritengono che debba fare qualche modifica e non essere troppo severi. Molti, essendo coinvolti direttamente, passeranno l'estate sui libri nell'attesa di sapere il responso che travolgerà o no il loro destino a inizio settembre.

C'è chi invece non si sente molto partecipe della questione...

**Fabio:** "La riforma è positiva però io personalmente e sicuramente mangiavo, dormivo e uscivo lo stesso; quindi non me ne frega un c...".

**Roberta e Monica:** "È impossibile avere le idee chiare a tredici anni. Noi abbiamo scelto questa scuola solo per esclusione, abbiamo eliminato le altre perché non ci piacevano ed è rimasta questa. I nostri genitori volevano che noi proseguissimo gli studi perché "oggi devi avere almeno un diploma... non si sa mai... può sempre venir buono".

**Complessivamente questa esperienza scolastica come la considerate?**  
**Tutti:** "Il percorso formativo, soprattutto nel triennio, è stato più difficile di quanto ci aspettavamo. Forse perché non conosciamo bene le materie di indirizzo scelto".

Comunque abbiamo riscontrato aspetti positivi come le nuove conoscenze, le esperienze vissute nella classe e la collaborazione all'interno di un gruppo. Gli aspetti negativi sono quelli legati alla difficoltà nello studio, gli orari troppo pesanti e non alleggeriti dalle ore dei laboratori come invece dovrebbe essere".

**Marco:** "Altro aspetto negativo è la mancanza di chiarezza nella valutazione, basti pensare a questi anni cosa è successo rispetto ai debiti formativi e al loro recupero. Ogni mese c'era una novità e non si capiva mai come sarebbe andata a finire".

**Andrea:** "Per non parlare della mancanza di continuità didattica in quanto spesso ci troviamo insegnati sostituiti dopo 2 o 3 mesi di scuola. Di solito verso dicembre c'è il tuo insegnante e in quel periodo è tutto un susseguirsi di informazioni per sapere chi resterà o chi sarà sostituito e da chi. Intanto il primo quadrimestre è quasi finito e ci aspetta

l'ultimo giro di interrogazioni e di verifiche che potrebbero essere fatte da un altro professore".

**Marco B.:** "Abitando lontano (Saviore dell'Adamello) ho dovuto fare la scelta forzata di stare in consulto. Questo fatto è stato agli inizi sconvolgente ho dovuto staccarmi dal mio mondo, vivere lontano dalle mie conoscenze, dai miei affetti e dalla vita quotidiana di un piccolo paese montano per ricostruirmi una nuova vita fatta di nuove relazioni in un mondo che mi era completamente sconosciuto. E' stata una esperienza di vita a volte dura ora ne colgo il senso e la validità; se dovessi tornare indietro lo rifarei".

**Che qualità deve avere un buon docente?**  
Tutta la classe conviene nell'affermare che un buon professore deve essere il più possibile competente nella materia che insegna. Questa è la prima cosa che si chiede al docente, se poi sa spiegare bene e rende le lezioni più leggere e interessanti tanto meglio.

**Andrea:** "Dopo una settimana si capisce se il prof. è preparato o se sta improvvisando. Il primo elemento che favorisce il rispetto dello studente nei confronti del docente è il fatto di riconoscerlo preparato professionalmente".

**Sara:** "Un bravo docente deve puntare molto sulla relazione, rispettare gli studenti e farsi rispettare, essere il più equo possibile nelle valutazioni ed equilibrato nei rapporti con noi".

**Chiara:** "Deve essere disponibile ad ascoltare noi studenti e mostrare attenzione alle nostre problematiche (non solo scolastiche). Nel complesso il rapporto della nostra classe con i docenti è sempre stato sostanzialmente corretto, anche se piuttosto superficiale".

**Dario:** "Un'altra cosa che si deve pretendere dai docenti è l'esempio. Vediamo alcuni docenti che ci dicono di impegnarsi e di rispettare le regole quando sono loro i primi a fare l'opposto".

**Cosa avete capito in questi**

## Promosso il 42% degli studenti con debiti. Solo 1 su 4 li recupera

Dopo la nota esplicativa del Ministero della Pubblica Istruzione, il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di Bergamo prof. Luigi Roffia, ha inviato una circolare a tutti i dirigenti scolastici delle scuole medie superiori dove chiarisce che ogni istituto avrà piena autonomia nel definire tempi e modalità dei corsi di recupero da proporre agli studenti. Il recupero dei debiti deve avvenire entro il 31 agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, altrimenti non si viene promossi. La verifica finale verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo.

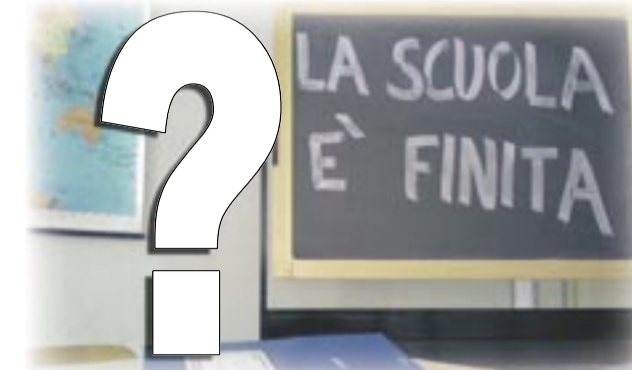
In questo modo tutti entreranno in classe senza debiti e saranno in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno.

Proponiamo alcuni stralci della circolare che il dirigente prof. Luigi Roffia ha inviato a tutte le scuole superiori secondarie della provincia di Bergamo.  
**Debiti formativi e scrutini finali**  
Sono previste risorse aggiuntive per 57 milioni di euro per l'organizzazione dei corsi di recupero; le scelte organizzative relative alle modalità di recupero (ad esempio la consistenza oraria dei corsi, la modalità di utilizzo dei docenti e i modelli di intervento) sono lasciate all'autonomia di ogni singola scuola; i debiti scolastici dovranno essere recuperati entro il 31 agosto. Eventuali proroghe, motivate da particolari esigenze organiz-

zative, dovranno essere adeguatamente valutate anche in relazione alle implicazioni derivanti dall'avvio del prossimo anno scolastico e, comunque, le iniziative di recupero e la loro valutazione dovranno concludersi entro la data di inizio delle lezioni.

Mi sembra in questo momento ancora più significativa ribadire la validità dei punti su cui si era verificata una certa convergenza nel corso della Conferenza di Stato, e offre maggiori garanzie sulla committenza del Consiglio di Classe di fine agosto rispetto a quello di giugno. Inoltre, previene eventuali contrasti in corso di recupero e concludersi entro il 10/15 luglio; per il restante periodo estivo potrebbero essere fornite agli studenti indicazioni per il lavoro individuale; la verifica dei risultati e gli scrutini conseguenti si po-

trebbero tenere a partire dal 25 agosto e concludere entro il 31 agosto.  
Questa modalità organizzativa permette di mantenere con più facilità la continuità con gli interventi di recupero, soprattutto per i docenti non impegnati negli Esami di Stato, e offre maggiori garanzie sulla committenza del Consiglio di Classe di fine agosto rispetto a quello di giugno. Inoltre, previene eventuali contrasti in corso di recupero e concludersi entro il 10/15 luglio; per il restante periodo estivo potrebbero essere fornite agli studenti indicazioni per il lavoro individuale; la verifica dei risultati e gli scrutini conseguenti si po-



trebbero tenere a partire dal 25 agosto e concludere entro il 31 agosto.

Questa modalità organizzativa permette di mantenere con più facilità la continuità con gli interventi di recupero, soprattutto per i docenti non impegnati negli Esami di Stato, e offre maggiori garanzie sulla committenza del Consiglio di Classe di fine agosto rispetto a quello di giugno. Inoltre, previene eventuali contrasti in corso di recupero e concludersi entro il 10/15 luglio; per il restante periodo estivo potrebbero essere fornite agli studenti indicazioni per il lavoro individuale; la verifica dei risultati e gli scrutini conseguenti si po-

trebbero tenere a partire dal 25 agosto e concludere entro il 31 agosto.

trebbero tenere a partire dal 25 agosto e concludere entro il 31 agosto.  
Questa modalità organizzativa permette di mantenere con più facilità la continuità con gli interventi di recupero, soprattutto per i docenti non impegnati negli Esami di Stato, e offre maggiori garanzie sulla committenza del Consiglio di Classe di fine agosto rispetto a quello di giugno. Inoltre, previene eventuali contrasti in corso di recupero e concludersi entro il 10/15 luglio; per il restante periodo estivo potrebbero essere fornite agli studenti indicazioni per il lavoro individuale; la verifica dei risultati e gli scrutini conseguenti si po-

## LETTERA

GIUSEPPE BELINGHERI  
Dirigente scolastico

Egregio direttore, tre contro uno non vale! Vi siete messi insieme, Lei e Pepi Fornoni e la Carisisoni per cercare di controbattere alle mie già difficoltosa difesa della nostra (e sottolinea nostra, del territorio) scuola.

Io spero che sia stato fatto per allargare il dibattito su un argomento che purtroppo - a parte la solita maestra Carisisoni che a volte però prende delle cantonate, in buona fede, s'intende, e si incapronisce a sostenere, dandomi del sordo, alla stregua del bue che dice comuto all'asino - quasi nessuno, compresi gli stessi operatori della scuola, si prende la briga o la fatica e il rischio di parlarne.

Sì, il rischio che è legato alla concezione di una situazione disastrosa e, nel migliore dei casi, pro-

## Scuola: tre contro uno?

blematica del mondo della scuola in generale ma anche a livello locale, purtroppo c'è il rischio legato ai luoghi comuni che parte dalla condanna massificata del pubblico impiego cui è legata la scuola e che fa dire che in una notte buia tutte le vacche sono grigie.

Ci sono fannulloni e fannulloni egregio direttore e i ricordi che ha Lei della scuola sono semplicemente sbiaditi e quasi goiardi, anche se io La ricordo come un insegnante che ha ben operato, a dispetto del suo ritiro precoce per dedicarsi ad altro, come del resto ha fatto la sua collaboratrice che è durata un po' di più sulla scena, prima di dedicarsi ad altro. Di Pepi Fornoni non so niente, lo apprezzo molto per la sua prosa piacevole che a volte sfiora la poesia e per le sue considerazioni non di rado

suggestive e edificanti, ma penso che lui, un po' meno degli altri due, abbia titolo a parlare di scuola: gli dirò semplicemente che anche per me il professor Donda di Ardesio è stato il migliore che abbia mai avuto nel mio percorso studentesco...

Comunque, se vuol essere dibattito serio e costruttivo bisogna abbandonare quel senso preconcetto di pregiudizi che sono il pane quotidiano dello scandalismo che si fa sull'argomento da parte dei media nazionali e soprattutto saper distinguere i vari ordini di scuola, da

quella dell'infanzia sino a quella dell'università, discernere fra i vari istituti a livello locale e nazionale.

Un recente dossier di *Tuttoscuola*, ripreso poi dal famoso giornalista Gian Antonio Stella, rivela che il livello della qualità della scuola italiana appare molto disomogeneo e variegato: vi sono istituti scolastici buoni inframmezzati a quelli meno buoni o addirittura pessimi come in una sorta di mappa nazionale a macchia di Leopardo.

Da parte mia, dopo aver sostenuto (nelle precedenti

lettere ad *Araberara* - n.d.r.) con dati statistici che il nostro territorio, per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, è da considerarsi una macchia abbastanza chiara in mezzo a tanto scuro, ci tengo a precisare che, odiano la politica dello struzzo, sono ben coscienti dei limiti anche delle nostre scuole, che dobbiamo interrogarci sui pericoli incombenti sul futuro, e attivarci anche noi per arginare questa tendenza molto forte verso un lassismo degenerativo che rischia di penetrare in tutti gli anfratti delle nostre istituzioni e della nostra società.

## SAGGIO DI FINE ANNO DELLE ALLIEVE DI DANZA CLASSICA E MODERNA A CLUSONE



## "Le stagioni" danzanti

"Le stagioni" è stato il tema del saggio di fine anno delle allieve della scuola di danza classica e moderna dirette dall'insegnante Romina Piacenza tenutosi sabato 31 maggio e domenica 1 giugno presso il Cinetatro Mons. Tomasin di Clusone. Gli ospiti che hanno gremito la sala in punta di piedi le "dame del ghiaccio" del III corso e le ragazze del modern jazz I grado (musiche di Madonna-Frozen) che hanno concluso il secondo atto dello spettacolo.

Lo spettacolo è iniziato con un balletto sulle note trasportate dal vento, filo conduttore che lega il susseguirsi delle stagioni, che ha visto in scena l'insegnante e le ragazze del modern jazz con sinuosi e aggraziati movimenti.

L'autunno con il suo malinconico svolazzare di foglie al vento, i suoi profumi è stata la prima stagione: sulle note di Dvorak si sono esibite nella "vendemmia" le ragazze del II corso, seguite dai magici folletti del III propedeutico infine le ragazze del modern jazz in-

termedio I° corso che hanno reinterpretato l'ormai celebre "Singing in The Rain". Sulle musiche di un brano per carillon di Mozart si sono esibite le bambine del I corso inscenando un freddo e simpatico inverno, con i suoi morbidi fiocchi di neve, in punta di piedi le "dame del ghiaccio" del III corso e le ragazze del modern jazz I grado (musiche di Madonna-Frozen) che hanno concluso il secondo atto dello spettacolo.

La primavera è stata aperta dalle note del 1° atto de "La source" di Minkus che ha visto esibirsi i teneri uccellini del I° corso e le api del III propedeutico, sulle melodie di Alexander Glazunov le allieve del III corso.

L'estate con i suoi colori ha fatto da colonna sonora all'esordio su un palco scenico dei granchietti del I propedeutico e delle stelle marine del II corso, seguite dalle scatenante ritmo carabico delle coreografie del modern jazz prin-

cipianti II grado. Ospiti della serata Leda Breviaro (vincitrice del 1° festival internazionale danza giovani di Sanremo) Chiara Vanalli e Kevin Bhoynoo alunni della scuola di Danza "Esprit qui danse" di Bonate diretta da Clara Pasinetti di cui Romina è collaboratrice, che si sono esibiti in splendidi balletti di danza classica.

Sulle note della colonna sonora del film "Il favoloso mondo di Amelie" si sono presentate in scena tutte le allieve ricevendo la più volte ripetuta e meritata STAND IN ovation del pubblico. I ringraziamenti da parte di alunne e genitori a Silvia e Franco titolari della palestra Center gym dove si tengono i corsi e un grazie di cuore va all'insegnante Romina per l'impegno e la pazienza che ha dimostrato in questi anni, con l'aiuto di proseguire nella sua attività di maestra con la passione e la professionalità che l'ha sempre contraddistinta.



verifiche per colmare il debito; chi non recupererà il debito e sarà insufficiente anche nella seconda parte dell'anno scolastico, si ritroverà sulla pagella la sospensione del voto e perfino della promozione: durante l'estate dovrà frequentare dei corsi di recupero o studiare autonomamente e solo alla fine dell'estate (l'ultimo recupero è fissato per il 31 agosto) potrà sapere se ha colmato l'insufficienza e se dunque sarà promosso.

Essendo gli studenti le persone più coinvolte, è a loro che bisogna chiedere cosa ne pensino di questa riforma. Per questo abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi della classe II A del Liceo Classico Decio Celeri di Lovere di esprimere la loro opinione a riguardo.

\*\*\*

**Francesca:** "Il sistema passato con i debiti non andava bene: molta gente arrivava in quinta con un debito dalla prima superiore. Il nuovo viene applicato male, i professori non sanno come organizzarsi e gli studenti insufficienti devono recuperare tutto in tempi brevi. Ma un cambiamento è più che necessario".

**Lucia:** "È giusto che chi ha insufficienze venga rimandato, ma da subito, senza essere incerto fino a settembre. Se ci sono più di due materie insufficienti il ragazzo deve essere proprio bocciato senza molti corsi di recupero perché secon-

L'ANGOLO DEL LIBRO - DI VERONIKA RASMUSSEN

## La vita fa rima con la morte

VERONIKA RASMUSSEN

di introduzione del critico; lo incuriosisce il pubblico in sala. "Miriam la Nehuraa", una vecchia signora seduta con le gambe divaricate e gonfie, un adolescente poeta a cui poi viene chiesto di leggere i suoi lavori, due tali dall'aria losca, un tipo che contesta l'oratore.

Infine Ruchale, una ragazza insignificante, a cui il libro in presentazione e con la quale, dopo l'incontro alla casa di cultura, ha un appuntamento molto "ravvicinato".

La sua mente ritorna alla sosta di poco prima in un bar: la cameriera "Riki" dimessa ma provocante, con biancheria intima in vista e con le natiche di una rotondità interessante...

Tutti i personaggi che la fantasia dell'autore collega l'uno all'altro diventano narrazione che si trasferisce addirittura in un "vecchio condominio con l'intonaco scrostato in via Raines a Tel Aviv".

Narrazione piena di ironia e sensualità, come solo Oz sa raccontare.

"La vita fa rima con la morte" di poco più di cento pagine, ci trasmette l'indole degli scrittori e le intense emozioni della vita.

E' un po' assente durante la lunga e noiosa

BOTO TV SALA - in TORESAL

## IL DIVO

Regia: Paolo SORRENTINO  
Int.: Toni SERVILLO, Anna BONAUTO, Giulio BOSETTI  
Prod.: Italia, 2008

TORESAL

Brutto affare, l'emieriana. Costringe a dolorose veglie notturne, da scontare con nausea ed ovattamenti il giorno dopo, in un'eterna sensazione di tiepido ed inguaribile malessere, dell'anima e del corpo.

Brutto affare, il potere. Costringe chi l'ha provato all'ossessione del possesso eterno, canzonando il loggiorio di "chi non ce l'ha".

Il senatore Giulio Andreotti ha esordito in politica nel 1944, ed ancora fino a poche settimane fa poteva decidere, col suo voto ondivago, sui destini di un giovane e coraggioso autore, già illustratosi agli esordi con "Le conseguenze dell'amore", che deve molto all'immenso protagonista, quel Toni SERVILLO, erede compiuto di Gianmario VOLONTE'. Non da meno sono gli altri componenti del cast, da Anna BONAUTO, remissiva compagna di vita del "Divo", dagli impercettibili segreti, al nostro Giulio BOSETTI, perfino impressionante nella perfetta somiglianza con Eugenio SCALFARI. Citazione d'onore per il puntuale Flavio BUCCI, che ci rende l'immagine di uno struggerente ignorante Franco EVANGELISTI, animale (e) domestico di casa Andreotti. Il merito maggiore del film sta nel non arrendersi in una sterile condotta copolivistica, ma di regalarci le sfaccettature più impreviste ed intime, (quasi)umane dell'ingombrante personaggio. Si esce con la speranza che anche tutti gli attuali boiardi della Seconda Repubblica trovino un Di Pietro sulla loro strada. O, perché no, un Moiano.